

Saipem, la quota dell'Eni scende al 46%

Il Cda della Saipem ha approvato il prospetto per l'offerta che porterà l'Eni a circa il 46% del capitale sociale.

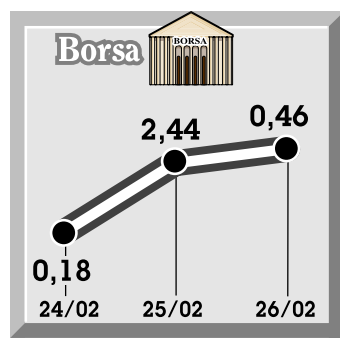


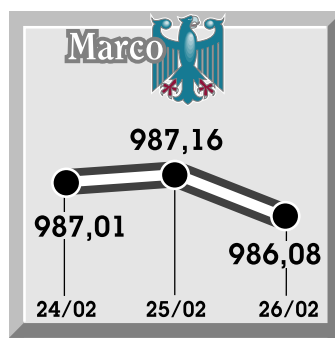
Table with market indicators including MIB, MIBTEL, MIB 30 and sector trends.

MERCATI

Table with market indicators including BOT, CAMBI and FONDIs.

Table with international exchange rates for Sterlina, Franco FR, and Franco SV.

Table with fund performance indicators for various categories like Azionari Italiani, Bilanciati Italiani, etc.



Tim, un milione di clienti nel Triveneto

Nel Triveneto la società ha tagliato il traguardo del milione di clienti. È Michele Dalla Costa, 19 anni, ad aver sottoscritto a Schio (Vi) il milionesimo contratto.

Parere positivo della «Bicameralina» con piccole modifiche sul decreto legislativo del governo

Commercio, passa la liberalizzazione. Più piccoli i negozi «senza licenza»

Limite a 250 metri quadri, poi saranno le Regioni a stabilire i tetti

ROMA. Via libera del Parlamento al decreto legislativo per la riforma del commercio. La Bicameralina ha espresso parere positivo alla liberalizzazione decisa dal ministro dell'Industria Bersani.

lo le linee generali. Il nodo principale è quello dei metri quadri. Il decreto abolisce permessi e licenze per negozi al di sotto dei 300 metri quadri.

le regioni dovranno stabilire dei tetti massimi compresi tra i 150 e i 250 metri quadri, contro la proposta iniziale di 200 metri quadri.

Infographic titled 'LE NUOVE REGOLE' detailing new regulations for small businesses regarding square meterage limits.

Pronta al Senato la risoluzione della Quercia

Mezzogiorno, polemica nel governo e nel Pds sul ruolo del Bilancio

ROMA. Non c'è accordo nel Pds e nel governo sul Mezzogiorno. Il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, sul ruolo del Cipe, la pensa molto diversamente da iudice di Ciampi, Giorgio Napolitano e Isola Sales.

«incubazione» e non di gestione. Nulla si dice su chi dovrà stare sul ponte di comando, lasciando la decisione al governo.

L'Italia rimane sotto osservazione sulle condizioni della concorrenza nei telefoni

Tregua armata tra Van Miert e Maccanico. Ma restano intatte le divergenze sul Dect

Il ministro: «Tim pagherà i 60 miliardi ad Omnitel. Ho avuto rassicurazioni da Rossignolo». Entro maggio completata la gara per il terzo gestore.

ROMA. Doveva essere, ieri a Bruxelles, l'incontro chiarificatore, e così era anche apparso al nostro ministro della Comunicazione Antonio Maccanico.

Infographic titled '5 miliardi di liquidazione a Tommasi? Rossignolo non risponde al governo' with a photo of Tommasi.

Salta l'affare

Telefonica Bt rompe trattative

ROMA. La società britannica di telecomunicazioni British Telecommunications (BT) ha annunciato di aver interrotto le trattative con la spagnola Telefonica.

La guerra telefonica tra Van Miert e l'Italia rischia dunque di arricchirsi di nuovi capitoli nonostante ieri, al termine dell'incontro con Maccanico, il commissario Ue abbia espresso al governo italiano «apprezzamento per il lavoro fatto».

Favorita per l'acquisto la Daewoo. Abb: «Ci siamo anche noi in corsa per l'Ansaldo»

ROMA. Abb non si sente esclusa dalla privatizzazione di Ansaldo e fa sapere ai vertici di Finmeccanica della scorsa settimana. Ed è l'amministratore delegato della consociata italiana a spiegarne il perché: «Non abbiamo mai fatto proposte formali».

visto che non esistono, tranne i coreani, altri pretendenti in grado di garantirlo. «Mi pare che sul tappeto sia rimasta solo la proposta di Daewoo e che sia ancora problema di tempo a risolvere la situazione non si prospetti una soluzione né chiara né accettabile».

sociali e parlamentari. Andare a stabilire, sia pure su base volontaria e salvo verifica, il patrimonio e il reddito di ogni italiano è, prima che un obiettivo pratico, un tremendo stress psicologico per i coinvolti.

Dalla prima

L'utopia della giustizia

Avanti così, nell'infinito delle contrapposte avventure umane e sociali. Dunque, prima conclusione: il Riccometro ha un senso di giustizia solo se serve a individuare ed escludere gli intrusi, i parassiti dello Stato sociale.

in generale, quale effetto sulla formalizzazione della ricchezza avrà la condizione sanitaria del titolare? Se insorge una malattia grave, questa sarà considerata o no fattore di alterazione reddituale? Sembra che uno dei punti più controversi tra ministri ed esperti sia quello del cosiddetto «coefficiente di valutazione», insomma quel numero applicato alla ricchezza reale che determinerebbe la ricchezza convenzionale.